Anno XLI — Martedì 9 aprile 1907 — Conto corrente con la posta — N. 84

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

IL RE D'ITALIA IN GRECIA

Le accoglienze entusiastiche del popolo ellenico

In attesa della «Trinacria»

Atene, 7. — Il tempo rincomincia ad essere cattivo, cade una pioggia abbondante che disturba gli ultimi preparativi del ricevimento.

La *Trinacria* viene segnalata prima all'ovest di Corfù, poi al sud di Zante al largo.

Anche in mare ha piovuto tutta la giornata, ma il mare è sempre calmo.

Nel pomeriggio è partita la squadra ellenica per incontrare il Re d'Italia e scortare la *Trinacria* fino al Pireo.

I giornali tutti pubblicano articoli entusiastici sulla visita.

L'*Himeris* organo del presidente del consiglio, dice che l'amicizia dell'Italia verso la Grecia costituisce una forza morale che aiuta la Grecia nella sua missione di pace e di civiltà.

L'*Acropolis athenais*, il *Cronos* e gli altri constatano la cordialità delle relazioni italo-greche e dichiarano che Vittorio Emanuele avrà in Atene una accoglienza entusiastica.

Il tempo continua piovoso, con intervalli sereni.

Sono giunti dalla provincia un grandissimo numero di forestieri. La città è animatissima e festante.

Le vie che saranno percorse dal corteo Reale saranno riccamente addobbate, e offrono uno splendido colpo d'occhio.

Le bandiere italiane e elleniche sono innumerevoli.

Il Re e il Principe si recano al Pireo per incontrarvi il Re d'Italia.

L'arrivo al Pireo

Atene, 8. — La *Trinacria* seguita dalle squadre attive italiana e greca, è giunta alle 11,25 salutata a salve dai cannoni del porto. Il Re Giorgio e i principi in grande uniforme con le decorazioni italiane salgono sulla lancia reale per recarsi a salutare il Re d'Italia a bordo della *Trinacria*.

Una grande folla, che si accalca nel porto, acclama entusiasticamente.

L'incontro dei Sovrani

La *Trinacria* è circondata da molte imbarcazioni. Il Re Vittorio è sul ponte. Il mare è molto agitato. Re Giorgio e i Principi salgono a bordo della *Trinacria*. I Sovrani si abbracciano due volte affettuosamente. Il Re Giorgio stringe la mano a Tittoni e Mirabello. La conversazione che segue dura venti minuti!

Intanto le due squadre, italiana e greca, si sono recate per l'ancoraggio nel porto di Falero.

I Sovrani discendono accolti da entusiastici *Zitos* (evviva!) della folla.

Il Sindaco del Pireo dà il benevenuto al Re d'Italia dicendosi interprete della viva gioia della popolazione.

Il Re ha risposto al Sindaco in italiano: «Sono lieto e commosso dell'accoglienza cordiale, entusiastica che mi viene fatta e per i sinceri sentimenti di simpatia, che il nobile popolo greco mostra alla mia persona.»

L'accoglienza entusiastica degli ateniesi

Atene, 8. — Il treno giunge alla stazione alle 3.5 pom. All'uscita, la folla erompe in acclamazioni. Il sindaco d'Atene dà il benvenuto.

Re Vittorio veste l'uniforme di generale col gran cordone del Salvatore ed il collare dell'Annunziata.

Re Giorgio era in uniforme d'ammiraglio coi collari dell'Annunziata e del Salvatore.

I balconi e le finestre delle case e degli alberghi lungo il percorso sono gremiti di spettatori. La via Stadio presenta un aspetto molto pittoresco. Migliaia di bandiere vengono agitate. Acclamazioni entusiastiche salutano i sovrani.

Al palazzo reale le ovazioni raddoppiano. Mentre i Sovrani ed i Principi discendono dalle vetture la folla con grande impeto si avanza quasi fino alle scale.

Vittorio Emanuele che dà il braccio alla Regina, Re Giorgio ed i principi si affacciano al balcone. Un'immensa acclamazione li saluta.

Mille studenti dell'Università sfilano acclamando dinanzi al palazzo.

Vittorio Emanuele espresse ripetutamente la viva soddisfazione per l'entusiastico ricevimento.

I BRINDISI

Atene, 8. — Stasera alle ore 8 vi fu alla Reggia un pranzo di gala in onore del Re d'Italia.

Prima brindò in francese Re Giorgio indi Vittorio Emanuele rispose, pure in francese.

Ecco il testo del brindisi del Re Giorgio:

Sire! Nell'augurare a V. M. il benvenuto sul classico suolo della Grecia in questo lieto giorno nel quale ci è dato riceverla, provo una viva gioia rinnovando a V. M. l'espressione della mia profonda e sincerissima riconoscenza per l'accoglienza così affettuosa e così benevola che ho trovato presso V. M. nella mia visita a Roma e alla quale si è associato con tanta cordialità il popolo italiano.

«L'incanto di quella accoglienza e le dimostrazioni di una simpatia che andando da me al mio popolo ha destato una vibrante e calorosa eco in tutti i cuori dei Greci, resteranno in noi per sempre indimenticabili.

«Ringrazio V. M. di avere dato colla sua preziosa visita occasione al popolo ellenico di acclamare il bene amato Sovrano d'Italia e di affermare così ancora una volta i suoi sentimenti di fraterna simpatia per la nobile Nazione italiana.

«E' coll'ardente desiderio e coi voti sinceri di vedere questi vincoli perpetuarsi e rinsaldarsi, che alzo il calice alla salute ed alla costante felicità di V. M., di S. M. la Regina, e alla grandezza ed alla prosperità dell'Italia.»

Il Re Vittorio rispose col seguente brindisi:

«Sire! Le manifestazioni vivacemente cordiali colle quali sono stato accolto in questa classica Terra rimarranno impresse nell'animo mio per lungo volgere di tempo e le parole affettuose che a V. M. è piaciuto rivolgere a me ed al mio popolo, avranno in Italia una eco di profonda simpatia.

«Alla M. V.; al popolo greco io esprimo tutta la mia riconoscenza. V. M. conosce i miei sentimenti di schietta amicizia; essi corrispondono ai sentimenti delle Gente italica per la Nazione ellenica.

«Ospite oggi di Vostra Maestà, mi è caro riaffermarli altamente in questo sacro suolo di Grecia dove niuno può stimarsi straniero, mentre scolpita in monumenti sopra alle vicende dei tempi sta avanti agli occhi la viva immagine di una civiltà che non conobbe frontiera. Ad un paese che vanta tradizioni così illustri, e che ad esse si ispira, non può mancare un lieto avvenire.

«Con questo voto, levando il calice, io bevo alla salute della Maestà Vostra di S. M. la Regina, dell'intiera Famiglia ed alla prosperità della Grecia».

L'elezione di Girgenti

Roma, 8. — L'elezione del figlio del defunto ministro Gallo a deputato nel collegio lasciato vacante dal genitore è oggetto di commenti.

Il neo-deputato Gregorio Gallo che ha avute anche i voti dei cattolici, ha dichiarato che il suo programma politico era ed è quello del padre suo: liberale democratico.

Ciò irrita i clericali intransigenti, che volevano — pare — il Gregorio Gallo diverso dal genitore.

L'indirizzo di Bologna alla Regina Margherita

Ecco l'indirizzo della città di Bologna alla Regina Madre:

«L'atto grazioso con cui V. M. donò alla città di Bologna il tesoro tutto di scritti e di libri lasciati da Giosuè Carducci e il romito luogo dove quel grande dimorò e rese lo spirito, è e starà perpetuo nell'animo e nella memoria dei cittadini riconoscenti, ai quali è gloria custodire agli ideali alti e puri del popolo d'Italia il securo retaggio del suo poeta».

I tirannoidi dell'integralismo

Paolo Orano riferisce l'impressione comunicatagli dal prof. Sergi sulla violenta battaglia di polemica fra l'*Avanti!* e l'*Asione*. Il prof. Sergi avrebbe detto che il metodo di cui si sono serviti gli integralisti contro i sindacalisti «è indizio che cosaoro conservano tutto l'autoritarismo di tempi passati. Guai se quei signori andassero al Governo: essi costituiscono in realtà una forma legalizzata di socialismo e non hanno chiaro il senso della libertà».

I ladri in casa di Ugo Ojetti

Roma, 8. — E' stato commesso un furto per un valore di lire 4000 nell'appartamento abitato dalla famiglia di Ugo Ojetti.

Vi è il dubbio che gli autori del furto siano le stesse persone che nel pomeriggio di ieri scassinarono la porta dell'abitazione dell'ingegnere Sant'Agostino Baldi in piazza di Spagna.

L'incontro di Cartagena

Cartagena, 8. — Stamane ebbe luogo l'incontro fra Re Edoardo e Re Alfonso.

Stasera ci fu un banchetto di gala a bordo del *Numancia*, nel quale furono scambiati brindisi.

Asterischi e Parentesi

C'era da divertirsi, nei giorni scorsi, ad Annover. Peccato che l'abbiamo saputo un po' troppo tardi! Altro che corse! Ad Annover si è tenuto giorni addietro un Congresso delle Società tedesche per la difesa della morale. Sono curati cattolici e pastori protestanti, filosofi kantiani e critici laureati — tutti convenuti nella modesta persuasione di possedere le vie della virtù e di saperle indicare altrui. Ecco il deputato conservatore Bernstorff, ecco il critico letterario Bartels che ha demolito Enrico Heine. Il primo si propone di insegnare la morale ai Parlamenti, il secondo vuole svolgere il tema «Vita sessuale e poesia». E' curioso come tutti questi moralisti sono addirittura ossessionati dalla sessualità!...

Il prof. Mehlhase ci intrattiene sulle «conversazioni immorali della gioventù». (E lui le sta ad ascoltare!) Pare che i figli di Arminio non abbiano più in bocca che oscenità. Il prof. Fügner discorrendo sulla «lettura degli uomini» deplora «la falsa scienza» e reca i lamenti di un suo discepolo perchè oggi nelle università invece di spiegare ai giovani filosofi Kant e Spinoza li si obbliga «a sezionare delle rane».

Molto e interessante il rapporto del parroco Wohlfart «i desideri che dovrebbe avere la gioventù».

Chissà mai che desideri sono? Certo non sembrano quelli in corso. Il buon parroco lo argomenta dalle conseguenze... Passiamoci sopra un velo, perchè noi non siamo congressisti della morale, e certe cose non amiamo dire in pubblico. In somma, il buon parroco si preoccupa dall'igiene della gioventù e conclude per la soppressione di Citera. I pagani, invece, concludono per la divulgazione della disinfezione e per l'uso prudente dei preventivi.

Chi ha ragione?

C'è da scommettere che se ne parlerà ancora al 29 Congresso delle società per la difesa della morale!

**

— I versi.

Togliamo dall'ultimo numero della simpatica rivista letteraria femminile *La Donna*, questo fresco e delizioso sonetto di Edmondo De Amicis intitolato:

Istantanea

Ha un capo di capelli
D'ogni governo schivo;
Ha gli occhi ardenti e belli
E il naso sovversivo;
Ha il mormorio del rivo
E il trillo degli uccelli;
Ha un riso arguto e vivo
Che par che vi corbelli;
Ha due poma insolenti
Che non le stan nei panni,
E trentadue bei denti,
E i fianchi agili e forti,
E un piedino! E vent'anni,
Che il diavolo la porti.

E. De Amicis.

**

— Cronachette eleganti. Bimbi ben vestiti.

Si vestono con poco, è vero, le damine per ridere, ma ottenere con questo poco un effetto *chic* è più difficile che non si creda. Per ora, le gonnelline sono brevissime: meglio lasciar scoperto il ginocchio che coprirlo: naturalmente non bisogna scoprire le mutandine e per evitare questo inconveniente la moda ha escogitato per le piccoline certe mutandine nuovo genere, chiuse, senza gambe, che arieggiano un poco il triangolo che si suole adottare pei piccolissimi subito dopo la fascia. Il sottanino ha la stessa lunghezza del gonnellino: con un palmo di ricamo inglese lo si può fare elegantissimo, pratico, durevole, delizioso a vedersi, e lo si vede ad ogni movimento dei piccoli frugoli irrequieti. La moda della vita breve — Empire — è passata dalle toilettes delle mamme a quelle delle bambine.

Ho visto un modellino di vestito *chic*, un amore. E' tutto intero, colla vita molto accorciata dietro, diritto davanti, fatto di parecchi *volants* sovrapposti di tulle e di valenciennes, fermati davanti e staccati da una stola liscia, formanti *tablier* dal collo al ginocchio. Di qua e di là dalla stola, dove i volants finiscono, sono fissati da tanti nodi di taffetà; questo vestitino ha un *dessous* di liberty bianco molto leggero. Chi volesse imitarlo, ma facendone un costumino lavabile, praticissimo, sostituirà al liberty della mussolina e della batista e farà i volanti in valenciennes lavabile. I nodi di taffetà saranno graduati di altezza e di tinta nei toni ciel o rosa pallido.

**

All'esame.

L'esaminatore ad uno studente:

— Che cosa è una cauzione?

— E'... è una cosa che serve a garentire.

— Allora, quando voi prendete un paracqua per garentirvi contro il cattivo tempo, questo paracqua è una cauzione?

— Oh no, signor professore, è una precauzione!

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Lo sgravio del dazio sul petrolio e i rivenditori al minuto

Ci scrivono in data 8:

Lo sgravio del dazio sul petrolio, lo sa ognuno, è di 24 lire per ettolitro, il che equivale che il prezzo del petrolio dovrebbe esser per il consumatore diminuito di 24 centesimi al litro.

La Legge è andata in attività col primo del corrente mese.

Per essa, saranno tanti bei milioncini che non andranno più nelle Casse del R Erario; ma, benedetta quella Legge, fatta per alleviare un peso, che gravava specialmente sulla povera gente, la quale fa uso del petrolio non potendo giovarsi nè della luce elettrica, nè del gaz, nè di candele steariche a doppieri!

Però il bello, ossia il brutto si è che a Pordenone, dove sono pur tanti e tanti gli operai costretti ad accendere la lampada a petrolio, per non andare a letto al buio — gli esercenti finora non abbiano ribassato quel mezzo di illuminazione, di conformità allo sgravio daziario, dicendo che essi la merce la hanno comperata col dazio e, finchè ne tengano di essa in magazzino, non possono tener conto dello sgravio per avvantaggiarne i consumatori.

Soltanto qualcuno ne ha ridotto il prezzo di 10, o 20 centesimi.

Nei magazzini, non è permesso ficcare il naso per vedere sino a qual punto sia giustificata la pretesa dei rivenditori.

E' tuttavia sperabile che merce daziata prima della legge, non ne abbiano un esuberante quantità, perchè la legge è stata preconizzata parecchio tempo prima, e non fu un fulmine a ciel sereno per nessuno.

Ad ogni modo, se invece che sgravare un dazio su una merce, lo si fosse aumentato, si avrebbe aspettato di terminare il deposito dei magazzini, per aumentare il valore della merce stessa?

Mostra bovina distrettuale

Giorni sono si radunò, presso il nostro Circolo Agricolo, la Commissione esecutiva della Mostra Bovina Distrettuale, indetta (come già informarono i nostri lettori) per il prossimo settembre e procedette alla nomina dal proprio Presidente e del Segretario. Furono eletti rispettivamente il dott. Ernesto Cossettini ed il dott. Federico Lorenzon, veterinario consorziale.

La commissione inoltre prese nella stessa seduta alcuni importanti decisioni e cioè: di rendere avvisati, mediante pubblico manifesto, gli agricoltori del nostro Distretto, affinchè fin d'ora si preparino a concorrere alla mostra; di aprire una sottoscrizione fra gli agricoltori e la cittadinanza, onde sopperire alle spese relative, e di rivolgere domande di sussidio ai Comuni del nostro Distretto, al Ministro d'Agricoltura, alla Provincia ed agli enti morali interessati. Le sottoscrizioni che perverranno al Comitato saranno rese pubbliche sulle colonne del locale *Tagliamento*.

A suo tempo il Comitato renderà pubblico il programma ed il regolamento della Mostra, non appena cioè la Commissione provinciale, incaricata di un programma unico da servire di norma a tutte le mostre bovine della nostra provincia, avrà reso noti i suoi criteri.

Come vanno gli scioperi

Le cotoniere hanno ripreso il lavoro

Oggi, all'una e mezza fu ripreso regolarmente il lavoro in tutti i riparti del Cotonificio Veneziano di Torre: le cotoniere scioperanti addette ai *rings* si son dichiarate soddisfatte delle proposte fatte dalla Direzione, che si farebbe cioè provveduto al un «rimaneggiamento» di tariffe e che si sarebbero pure munite di contatore le macchine. E' finita così come abbiamo ieri preveduto, questa agitazione: del sollecito provvedimento va dato merito speziale al solerte parroco di Torre, Don Giuseppe Lozzer che nulla trascurò per una sollecita e buona definizione della Vertenza.

Lo sciopero dei muratori

Sarebbe, a quanto ci si riferisce, prossimo all'agonia: al cotonificio Amman si sono oggi nel pomeriggio, ripresi parzialmente i lavori sulle basi delle tariffe ultimamente accordate (cent. 30 e 35 all'ora). Alcuni operai scioperanti avrebbero chiesto lavoro a tali condizioni. Per decidere sulla condotta dei «feldfrazhi» vi fu oggi riunione della Lega. Ci si assicura che al cotonificio Amman da giorni i lavori saranno ripresi al completo.

In Tribunale

Furto di stagione

Della Mattia Osvaldo d'anni 69 di S. Quirino durante il mese di gennaio a. c. ebbe ad asportare da un fondo di proprietà ed in danno di D'Olivo Pellegrino alcuni pali posti a sostegno delle viti, del valore di L. 7 circa.

Lo difende il dott. Gino Civran.

Vien condannato a 5 giorni di reclusione applicata la legge del perdono.

Da BUIA

Conferenza agraria

Ci scrivono in data 7 (rit.):

Oggi nella vasta sala *Tabeacco* gentilmente concessa dal proprietario sig. Gaetano Toniutti il prof. Flavio Berthod tenne l'annunciata conferenza davanti un attentissimo pubblico. Erano presenti circa duecento persone.

Il prof. Berthod (che non ebbe bisogno di presentazioni) esordì ringraziando tutti gli intervenuti e cominciò senz'altro a svolgere il suo tema con parola facile, efficace e franca.

Spiegò la convenienza ed i vantaggi dell'istituzione dei circoli e l'utilità che da essi possono ritrarre i piccoli proprietari sia dal lato dell'istruzione che da quello degli acquisti in comune. L'agricoltore federato nel circolo agrario deve essere innanzi tutto e lucato non solo nei diritti ma altresì nei doveri. Bisogna pensar prima a quello che occorre dopo. Con felicità di argomentazioni spiegò quale e quanto risparmio di spese si ottiene cogli acquisti collettivi. Citò ad esempio altri circoli di altri comuni e parlò della loro floridezza: Codroipo, Latisana, Tolmezzo, Blessano, Polcenigo, Tricesimo, Rivignano, Orsaria, Manzano, Pravisdomini, Treppo Carnico, Buemonzo, e via via, sebbene ancora a Buia non sia neanche maturata l'idea di questa nuova istituzione. Parlò contro l'ibrido connubio degli speculatori con commercianti, degli inganni, delle sofistificazioni. Disse efficacemente della facilità con cui un circolo può associarsi ad un altro più importante e delle analisi di controllo. Un aiuto in seguito, poichè il circolo di qui nasce bambino, egli disse, si potrà ottenere anche dal R. Governo. Il circolo di Tarcento venne tempo fa elargito con 300 lire.

Parlò di macchine agrarie, del loro uso in comune. Accennò all'adulterazione del perfosfato di soda, dello zolfo, ramato *che cresce nei magazzini*, del concime ecc. ecc. dimostrando il danno evidente dei mercati di sfruttatori che pullulano dappertutto, e che non di rado si vedono sequestrare la merce perchè scarsa.

Chiese al pubblico se qualcuno credesse di parlare in proposito, di fargli qualche obbiezione o di chiedere spiegazioni. Egli sarebbe dispostissimo di rispondere, ma nessuno ebbe motivo di aprir bocca

Il prof. Berthod svolse esaurientemente il suo programma lasciando negli ascultatori un'ottima impressione.

Durante la conferenza le porte d'ingresso della sala erano piantonate da

due guardie comunali e dei r.r. carabinieri vestiti in alta uniforme. E si che il prof. Berthod non ha la parvenza d'un anarchico!...

Da S. VITO al Tagliamento

Partenza di emigranti e arresto di un oltraggiatore

Ci scrivono in data 8:

Ieri sera, al treno delle 19, proveniente da Casarsa, alla nostra stazione ferrovaria convenne una folla immensa per porgere l'ultimo addio ai numerosi operai, partenti per il Canadà.

Tutta quella gente si rifiutava però di acquistare il biglietto d'ingresso, e minacciava d'irrompere in stazione, così che si chiamarono i carabinieri.

Quando il treno partì, varie persone se ne stavano ancora aggrappate sul predellino del vagone per stringere la mano ai partenti, sicchè i carabinieri dovettero accorrere per evitare qualche disgrazia.

Furono però accolti da grida e fischi. Tentarono allora di arrestare i più facinorosi, ma ne furono impediti dalla folla riottosa.

Quando la folla usciva dalla stazione. il guardia sala Zamuner Carlo come era suo dovere, esigeva la restituzione del biglietto d'ingresso. Molti però si opponevano.

Dovettero accorrere nuovamente i carabinieri, i quali, per una seconda volta, furono accolti da una salve di fischi.

Certo Culos Angelo di Francesco, d'anni 29, bracciante, del Cragnutto (S. Vito) oltraggiò i carabinieri colle parole: « mascalzoni e canaglie ». Poco dopo fu arrestato.

Da MANIAGO

L'assemblea dei coltellinai — Mercato bovino

Ci scrivono in data 8:

Iersera i coltellinai riuniti in assemblea ordinaria approvarono la relazione morale e il conto consuntivo dell'anno 1906 e ratificarono la delibera presa nell'assemblea straordinaria del 20 dicembre p. p. per la cessione dell'azienda con attività e passivi alla società Marx e compagni.

**

Lunedì 15 corr. avrà luogo qui il solito mercato mensile di bovini.

La società per il miglioramento economico fra stabilito varii premi da sorteggiare ha tutti coloro che si presenteranno alla fiera, che in tal modo speriamo riuscirà bene.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Gli scioperi sono all'ordine del giorno e hanno un carattere di vera epidemia.

A Gervasutta vi è lo stabilimento per la fabbrica di Concimi chimici della ditta Angelo Scaini e C. ove sono occupati circa 100 operai. Questi presentarono giorni fa un memoriale col quale chiedevano un'ora e mezzo di riposo a mezzogiorno, il 25 per cento di aumento sulla mercede attuale e l'uno per cento di aumento ai cottimisti.

La paga degli addetti alle impastatrici doveva essere portata da L. 3 a L. 3,50; venivano chieste inoltre anticipazioni in caso di malattia o disgrazie.

La direzione aveva accettato tutte le proposte: aveva però negato la concessione di aumento agli operai addetti ai forni perchè a loro, proprio in questi giorni era stata aumentata la mercede.

In seguito a ciò tutti gli operai, per solidarietà con quelli addetti ai forni, dichiararono lo sciopero.

Ieri però la direzione, interpellata, ciò che si doveva fare prima dello sciopero, acconsentì di concedere il nuovo aumento anche agli addetti ai forni e così oggi fu ripreso il lavoro.

— Anche presso la ditta Italico Piva in via Superiore, i 6 operai che sono occupati nella fabbrica di gazose e nel trasporto delle legna, si sono posti in sciopero.

Essi avevano chiesto fin dalla vigilia di Pasqua la riduzione a 10 ore di lavoro, l'aumento del 20 per cento sulle mercedi attuali, e di essere pagati anche per le giornate domenicali quando avessero a lavorare.

Il sig. Piva, accordò a tutti una lira di più alla settimana, lasciando però il resto invariato.

Sabato gli operai ripresentarono le loro domande e il sig. Piva allora, dichiarò che tutti coloro che non erano soddisfatti, potevano considerarsi come licenziati.

in seguito a ciò ieri mattina nessuno degli operai si presentò al lavoro e tutti invece si presentarono alla Camera del lavoro ad esporre le loro domande.

Quest'oggi il Bugelli, si reca a conferire col sig. Piva crediamo però che questi, non intenda di riprendere gli operai perchè ritiene che essi male abbiano agito verso di lui.

Federazioni delle Istituzioni di beneficenza. Ieri nel pomeriggio alle due si tenne in Municipio l'assemblea della Federazione delle Associazioni di beneficenza. Presiedeva il comm. Pecile ed erano presenti 19 membri delle varie istituzioni rappresentanti 27 associazioni. Fungeva da segretario l'impiegato municipale sig. Gervasoni.

Il comm. Pecile commemoro il cav. Bardusco membro del Consiglio direttivo e diede comunicazione di tutto quanto si è fatto per la federazione.

Si passò alla nomina per la sostituzione di tre membri, uno per morte e due per sorteggio e riuscirono rieletti i signori Pietro Sandri e avv. Cappellari e fu nominato il dott. Costantino Perusini.

Si discusse poi lungamente sulla proposta di accordi per la migliore e più conveniente erogazione delle grazie dotali.

Dopo ampia discussione cui presero parte i signori Cappellani, Sandri, Casasola, Martinuzzi ed altri fu approvato il seguente ordine del giorno presentato dall'avv. Pietro Cappellani:

« L'assemblea della federazione degli istituti di beneficenza di Udine, ritenuta l'opportunità che sia promossa una federazione fra i varii enti onerati di lasciti per doti, allo scopo di diminuire il numero delle doti per aumentarne l'entità, quando questa sia soverchiamente esigua e di regolare le erogazioni in modo da evitare che più doti profittino ad una sola persona, — dà incarico — al Consiglio di convocare i varii enti interessati e di prendere d'accordo con essi l'iniziativa della federazione dei varii enti dotalizi ai sensi dell'art. 5 della legge 14 luglio 1904 e art. 41 del Regolamento relativo 1. gennaio 1905. »

Casasola come membro della Commissione provinciale di beneficenza riferì che questa sta occupandosi della questione. Fu pure fatta vedere all'assemblea una utilissima guida per le opere di beneficenza in Roma per seguirne l'esemplo per quanto in forma, più modesta.

Nelle filande. Veniamo informati che la Ditta Frizzi ha ridotto a 10 ore l'orario e portato il salario a lire 1.20 per le operaie che lavorano a cinque capi; a lire 1.40 per le operaie che lavorano ad otto capi.

Musica in piazza. Il nostro articoletto sulla banda civica ha ottenuto l'approvazione generale. Di ciò abbiamo una prova nelle lettere che ci sono pervenute in numero insolitamente largo: anche coloro, ai quali la forma dell'articolo è parsa troppa severa, sono d'accordo che la musica comunale ha bisogno urgente di riforma, se dopo cinque mesi di riposo e col rinforzo di nuovi e, presi singolarmente, buoni elementi si offrono concerti come quello di venerdì. Le difese comparse ieri sulla *Patria* non valgono se non a confermare la nostra fondamentale osservazione: che la nostra banda civica, pur avendo in complesso dei buoni elementi, così com'è governata e indirizzata, presenta esecuzioni sotto la mediocrità.

L'argomento della *Butterfly* messo avanti dalla *Patria* non ci pare valido. Se quel pezzo della *Butterfly* ha troppe dissonanze non si doveva portarlo in piazza: ma avvertiamo i colleghi della *Patria* che le stonature non sono dissonanze.

Ed è specioso l'altro argomento del musicofilo della *Patria* che noi domandiamo l'abolizione della banda. No, ottimo e dissonante signore, noi domandiamo semplicemente che la nostra città abbia una banda comunale degna delle sue tradizioni artistiche: abbiamo detto che sarebbe meglio risparmiare la dote, quando si ricavano di tali effetti. Ma se si potessero ottenere buone esecuzioni noi abbiamo sempre pensato e ripetiamo che la dote per la banda non solo sia bene spesa, ma che si debba anche aumentare, se necessario per renderla migliore e offrire al pubblico dei compiacimenti, non delle indisposizioni.

Non sappiamo quali accoglienze avranno in Giunta le nostre osservazioni: probabilmente si alzerà il solito intransigente a sostenere che, poichè le ha dette il *Giornale di Udine*, le verità sulla banda non sono più verità e che si deve mantenerla così a marcio dispetto di quell'odiato foglio. Ma noi speriamo che il consiglio meschino questa volta non prevarrà; e che l'assessore della musica, il quale siamo convinti la pensa in fondo come noi, mostrerà non solo della coltura musicale, ma del coraggio civile; e preparerà una riforma per la quale il pubblico amante della musica gli sarà gratissimo.

Temporale e grandine dopo il temporale di ieri mattina con fulmini che caddero nella chiesa di S. Rocco e su di una casa in Pasian di Prato, ieri verso le quattro si ebbe un nuovo temporale con grandine che recò qualche danno specie negli orti ove la vegetazione e la fioritura degli alberi fruttiferi è già cominciata.

Spedizioni per Como e Monza. La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia i seguenti dispacci:

« Per forte rimanenza carichi per Como-San Giovanni resta sospeso dal 9 a tutto il 13 corrente accettazione spedizioni piccola velocità carro completo colà destinate ad eccezione derrate alimentari carboni concimi e generi privative. Viene inoltre prorogata a tutto 12 corr. sospensione accettazione rottami ferro a piccola velocità carro completo per Como Lago. »

—

« Per forte rimanenza carri carichi Monza diretti Tramvia Monza-Trezzo-Bergamo resta sospesa da 9 a tutto 13 corr. accettazione spedizioni piccola velocità carro completo destinati stazione detta Tramvia ».

La cartolina dell' Esposizione di Venezia. E' uscita la cartolina dell'Esposizione di Venezia, fine lavoro in tricromia eseguito dall'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo.

Essa è la fedele riproduzione del Manifesto di Augusto Sezanne, che tanto piacque per l'originalità del concetto e per la nobiltà della forma.

La cartolina può dirsi un piccolo, attraente quadro, tutto improntato della storica festosità veneziana.

Comitato per l'educazione fisica. L'altro giorno giunse al locale comitato per l'educazione fisica, di nomina governativa, dall'on. Facta, sottosegretario all'Istruzione, un telegramma incitante a rispondere ai questionarii proposti.

Ieri perciò si riunì il Comitato. Erano presenti il vicepresidente avv. Mamoli, e i membri marchese di Transo, consigliere di Prefettura, cav. De Pauli, cav. Fratini medico provinciale e il maestro Lazzarini segretario. Si erano giustificati il presidente Giusto Muratti, dimissionario, il Sindaco comm. Pecile e il maestro di ginnastica sig. Antonio Dal Dan.

Si diede comunicazione delle dimissioni del Presidente motivate dal fatto che il Comitato stesso manca di qualsiasi mezzo finanziario, per far fronte alle spese.

La Commissione dichiarò di non accettare le dimissioni del sig. Muratti e di comunicare la cosa al Ministero perchè prenda gli opportuni provvedimenti.

Unione Esercenti. L'assemblea generale straordinaria (seconda convocazione) avrà luogo domani mercoledì 10 corr. alle ore 20 e mezzo precise nella sede sociale (Via Grazzano, 6) per l'approvazione delle modifiche allo Statuto e Regolamento.

Società Veterani e Reduci. Il Consiglio Direttivo della Società, nella seduta di sabato, ha approvato il Consuntivo ed il Resoconto morale dell'Azienda Sociale, ed ha fissata la convocazione dei soci in assemblea generale annuale ordinaria per domenica 12 maggio p. v. alle ore 1 e mezza nella Sala di Scherma in via della Posta.

Sequestro di battacchi di campane per conto di una fonderia Udinese. Concadirame, paesello a 9 km. da Rovigo, ha avuto l'altro giorno la curiosa sorpresa di vedersi sequestrare dall'ufficiale giudiziario del tribunale i battagli delle campane parrocchiali.

Alla strana operazione presenziavano oltre all'ufficiale giudiziario quattro carabinieri. Il sequestro avvenne per 5000 lire che fino dal 1900 non erano pagate ad una nota fonderia di Udine che aveva fuso le campane.

A quanto si afferma, prima di procedere al sequestro presso il parroco Zanfolin, sarebbero state fatte pratiche all'autorità ecclesiastiche, per evitare questo scandalo.... campanario, ma inutilmente.

E così coloro che non amano l'assordante e prolungato frastuono delle campane, sapranno ora che, per dormire i loro sonni tranquilli, possono trasferirsi a Concadirame.

Concorso ginnastico di Venezia. Ieri l'altro ebbero luogo a Venezia le gare eliminatorie per le squadre del Veneto concorrenti alle gare del calcio, sfratto e tamburello.

La gara definitiva avrà luogo nel prossimo maggio in occasione del VII. concorso nazionale,

Fungeva da arbitro il nostro M.o Dal Dan.

Leggiamo ora nel Bollettino ufficiale fra i nomi votati per referendum per la nomina a giurato, quelli, dei maestri Dal Dan e Santi Ernesto.

Ciò dimostra in quale considerazione siano tenuti nel campo ginnastico i due distinti insegnanti.

Beneficenza. I nob. sigg. co. Giovanni, Antonio e Laura Di Colloredo-Mels offrirono alla Società Reduci e Veterani L. 200, alla Casa di Ricovero L. 100; — i signori fratelli prof. G. B. e dott. Giuseppe Pitotti offrirono L. 50 all'Istituto Tomadini, L. 50 alla Casa di Ricovero e L. 50 alla Scuola e famiglia.

Le rispettive Presidenze ringraziano.

Il Teatro Nuovo

Nella riunione di ieri dei promotori del Teatro Nuovo si diede lettura del parere interamente favorevole del Collegio degli Ingegneri al progetto Gilberti e poscia si udirono le delucidazioni date dall'egregio architetto.

La riunione, convinta della bontà del progetto anche nei riguardi dell'ampiezza (1600 posti, dei quali 1400 a sedere), ha deliberato di approvarlo e di presentarlo al Comune per l'approvazione.

Siamo, dunque, entrati al fine nella fase risolutiva. E, dopo aver tanto lottato per tale esito, diamo la notizia con la massima compiacenza.

Sulle evasioni al Manicomio. Una lettera di Cristofoli. Venne ieri comunicata per notizia alla Deputazione provinciale la relazione del medico provinciale cav. Fratini al Prefetto che la trasmetterà al Ministero, circa l'evasione dal Manicomio di Udine dei due noti criminali Cristofoli Pietro e Truant Attilio.

Lunga e dettagliata é la relazione; in essa sono esposte le precedenti osservazioni della Commissione di vigilanza e della direzione del Manicomio, circa l'inadattabilità dei locali per lo accoglimento di pazzi criminali e la conseguente necessità dei lavori di adattamento già in corso. Dopo aver trattato di questi lavori e descritto come avvenne il fatto dell'evasione, la relazione passa a trattare delle responsabilità di essa.

Vengono escluse ad una ad una le responsabilità dei medici, degli infermieri e dell'amministrazione.

Si passa quindi a delle notevoli considerazioni circa le cause vere della evasione dovuta unicamente all'ambiente non adatto, almeno per ora, a simili ricoverati.

La relazione dimostra quindi perchè non si sia pensato ad aumentare il numero degli infermieri, essendo gli attuali più che sufficienti per quanto non tenuti nè istruiti a fare da carcerieri.

Dopo avere concluso col dichiarare come la evidente lacuna nella vigilanza ora, che sono in corso i lavori, ed anche quando saranno compiuti, debba esser colmata non da infermieri, ma da guardie carcerarie, la relazione termina col proporre sei provvedimenti, due urgenti e quattro da eseguirsi successivamente.

A proposito dell'evasione, notiamo che al Direttore del Manicomio provinciale prof. Antonini è pervenuta una lettera da Pontafel recante la firma del Cristofoli. In essa egli ringrazia il direttore del trattamento usatogli dai medici e dal personale durante la sua permanenza in Manicomio, si scusa del dispiacere loro cagionato colla sua fuga e soggiunge che egli con tale evasione non ha inteso di recare sfregio ad alcuna bandiera.

Funebri solenni furono resi ieri nel pomeriggio alla salma della compianta signora Maria Mazzolini-Pitotti, morta brevi giorni dopo il diletto consorte.

Le onoranze estreme furono una prova del compianto generale e un'attestazione dell'affetto e della stima che la famiglia Pitotti e specie l'egregio dott. Giuseppe, gode in città.

Il corteo numerosissimo mosse dalla casa in via Poscolle verso la chiesa di S. Nicolò.

Precedevano gli orfanelli dell'Istituto Tomadini, i vecchi della casa di Ricovero, altre istituzioni pie dalla famiglia beneficate, il clero e il carro funebre con la salma.

Numerosissimo il seguito in cui si notavano autorità, rappresentanze, i medici cittadini e numerosi amici e conoscenti.

Dopo le esequie il corteo procedette alla volta del Cimitero.

Una mostra molto elegante è quella che ci venne fatta osservare in piazza Mercatovecchio nel negozio e nelle vetrine della ditta Lavarini.

Ivi sono disposti a profusione e con molto buon gusto ricchi assortimenti di ombrellini, di stoffe svariatissime per coperture e di altri generi relativi a ombrelleria e valigeria. Tale ricchezza di articoli è dovuta all'intraprendenza del bravo direttore sig. Benedetti Defendente il quale nulla trascura per dare impulso alla ditta e per accontentare la larga clientela.

In via Pellicerie il caffè ex Fortunato venne assunto in questi giorni dal nuovo proprietario sig. Clemente Oliana che colla sua abilità, colla sua affabilità di modi e introducendo nell'esercizio parecchi e notevoli miglioramenti, saprà certo raddoppiare il numero degli avventori che troveranno sempre generi di ottima qualità.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Manon

La serata della signora Rizzini

Stasera settima rappresentazione della *Manon* di Massenet, serata d'onore della protagonista signora Adelina Rizzini.

Dopo il IV. atto la seratante canterà la romanza dell'opera *Mignon* « Non conosci il bel suol.... »

Questa rappresentazione è fuori d'abbonamento. I signori abbonati alle poltrone e scanni hanno diritto di usufruire dei loro posti.

Giovedì 11, sabato 13 e domenica 14 aprile, ultime rappresentazioni.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Il mancato omicidio di Roveredo in Piano

Stamane alle 10 è cominciato il processo contro Italo del Piccolo d'anni 31, da Roveredo in Piano, accusato di mancato omicidio e di porto d'armi per aver portato fuori della propria abitazione una scure senza giustificato motivo.

La Corte è costituita come al solito e rappresenta la Procura generale l'avv. Tescari.

L'accusato è difeso dagli avv. Peter Ciriani e Maroè.

Ecco in breve il fatto che diede luogo all'odierno dibattimento:

La sera di Natale del 1906 il Del Piccolo entrò nell'osteria dove si trovava una comitiva di amici fra cui certo Antonio Diana.

Il Del Piccolo era preso un po' dal vino e rivolse delle parole alla comitiva che provocarono la seguente risposta del Diana: Siamo venuti qui per divertirci e non per essere disturbati.

Il Del Piccolo poco dopo uscì assieme a certo Redivo al quale sulla porta di casa, disse: Sentirai domani grandi cose.

Infatti si armò di una scure che nascose sotto la giubba infilando il manico nella cintura dei calzoni.

Trovò poi nella osteria donde usciva la comitiva e si unì al Diana cui chiese conto delle parole prima dette. Il Diana replicò che doveva essere più prudente e non disturbare. Allora il del Piccolo estrasse la scure e vibrò un colpo contro il Diana che si ritrasse e fu colpito al torace e al braccio sinistro.

Il Del Piccolo è un giovanotto di bell'aspetto e veste civilmente.

Vi sono 10 testi d'accusa, 7 a difesa.

Periti d'accusa i dottori Parisi e Andres, e a difesa il dott. Cavarzerani.

Nell'udienza di questa mattina si procedette alla formazione della giuria e quindi l'avv. Peter Ciriani fece istanza di rinvio perchè 7 testi si trovano all'estero.

Il P. M avv. Tescari si associa alla domanda di rinvio.

La Corte rinvia il processo a novembre.

Bollettino meteorologico

Giorno 9 Aprile ore 8 Termometro 7.4
Minima aperto notte 2.8 Barometro 748
Stato atmosferico vario Vento E.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 13.5 Minima 5.9
Media 9.27 acqua caduta ml 6.8

NOTE DEL MEDICO

Esempio classico.

L'Egr. Dott. R. Costa di Riace, che ha studiato con intelletto d'amore e con la severità di un critico meticoloso, gli effetti terapeutici dell'*Antagra*, riporta questo caso veramente sensazionale.

« Il nostro arciprete, D. N. S., soffriva da lungo tempo di gotta e tre anni fa non sapeva proprio darsi pace, perchè gli accessi si ripetevano a brevi intervalli ed erano forti, penosi, duraturi.

« Ad onta di tanti rimedi presi, i suoi dolori si rendevano ogni dì più insopportabili, e per essi aveva dovuto chiedere l'autorizzazione dal Vescovo di celebrare Messa in casa.

« I dolori si inacerbirono poi fino a tal punto che egli non poteva più lasciare il letto.

« Fui chiamato allora ad apprestargli le mie cure: però, richiesto della prognosi, a dir vero non mi pronunziai. L'ammalato aveva solo 54 anni, ma l'avo suo aveva sofferto di gotta, e la madre era morta per vizio cardiaco in seguito a reumatismo articolare e diatesi urica. Egli poi soffriva di dolori urenti, fortissimi; aveva tutte le articolazioni gonfie, tese, arrossate, e le orine sue erano scarse, rosse, dense, quasi pastose.

« Io, memore dei buoni risultati già ottenuti, consigliai l'*Antagra* della Ditta Bisleri di Milano. L'ammalato, persona intelligente, sfiduciato da tanti altri specifici presi inutilmente, cominciò la cura con diffidenza: ma quale cortese accoglienza ricevei dopo pochi giorni, quando le tumefazioni eransi già dileguate, ogni sofferenza annientata! Bastarono due flaconi e ora dopo tre anni il R. Arciprete si sente così bene come mai si era sentito. L'altro giorno, scherzando, mi disse che in casa aveva una spesa morta. E quale? domandai io. La Capella, egli rispose, della quale non mi son più servito. »

D.r Argus

ULTIME NOTIZIE

Come sono divisi i radicali

Torino, 8. — Il deputato Basetti, presidente onorario del gruppo radicale, disse al corrispondente della *Gazzetta del Popolo* che il partito radicale si divide in tre gruppi: di opposizione, indipendente e radicale prefettizio. Così argutamente il Basetti qualificò i radicali ministeriali.

Il Basetti soggiunse che al Congresso di Bologna verranno scartate le sfumature equivoche. Credo che egli, con tale frase, alluda ai radicali del *Secolo*.

Lo sciopero dell'alimentazione
in tutta la Francia
I consumatori risoluti a difendersi

Parigi 8. — Di fonte alla pubblica indignazione, i promotori dello sciopero generale dell'alimentazione che doveva cominciare giovedì, 11 corrente, si mostrano titubanti. Si trattava di proclamare in detto giorno lo sciopero dei fornai, macellai, cuochi, camerieri, garzoni, salumieri ecc. ecc.

Il pubblico si palesa meno impressionato di quanto si temeva: tutti si prepararono a lottare vigorosamente e si sa che il Governo non è stavolta disposto a transigere.

Il Convegno di Cartagena

Madrit, 8. — L'ufficiosa *Corrispondencia* pubblica un articolo sul quale è detto che a Cartagena non si stipulerà una vera e propria alleanza anglo-spagnola, ma sarà ratificata solennemente un'intesa cordiale che avrà lo stesso effetto.

Il giornale ufficiale annuncia che Re Alfonso ha nominato Re Edoardo, in segno di amicizia e di omaggio, capitano generale dell'esercito spagnuolo.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 Aprile 1907

Rendita 3.75 %	L.	102.63
» 3 1/2 % (netto)	»	101.~2
» 3 %	»	71.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1270.—
Ferrovie Meridionali	»	735.—
» Mediterranee	»	426.50
Società Veneta	»	209.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	505.50
» Meridionali	»	342.50
» Mediterranee 4 %	»	500.—
» Italiane 3 %	»	347.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	500 25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	502.25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	508.—
» » » 5 %	»	512.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 1/2 %	»	516.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.17
Londra (sterline)	»	25 32
Germania (marchi)	»	123.39
Austria (corone)	»	104.74
Pietroburgo (rubli)	»	—.—
Rumania (lei)	»	98.5)
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	2?.79

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	L.	10.80 a 11.90
Cinquantino	»	—.— a 10.65

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Dopo breve malattia munita dei conforti religiosi, nel giorno 8 aprile 1907 ore 5 pom. spirava

Marussig Maria

Il marito Zamparutti Nicolò, i cognati, i figli e le nuore ne danno il doloroso annunzio.

Udine, 9 aprile 1907

I funerali seguiranno il giorno 9 aprile alle ore 5 pom. partendo dalla casa in via Ronchi n. 9.

Il marito Guido Cigaina, i figli Tullio, Olga, Dina, i fratelli Giombatta D'Orlando, Anna D'Orlando-Angeli, i cognati Aristide Cigaina, Olga Cigaina, Dalla Valle, i nipoti ed i congiunti partecipano la morte della loro diletta

MARIA CIGAINA nata D'ORLANDO

avvenuta nelle prime ore d'oggi.

Non si mandano partecipazioni personali e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani in Goricizza alle ore 4 pomeridiane.

Goricizza, 8 aprile 1907.

Ringraziamento

La famiglia Pitotti, profondamente commossa per la solenne dimostrazione d'affetto e di compianto ieri tributata alla sua amatissima

Maria Mazzolini Pitotti

ringrazia sentitamente le Rappresentanze degli Istituti, le gentili e buone signore e tutte le cortesi persone che vollero accompagnarne le venerate spoglie all'ultima dimora.

Udine, 9 aprile 1907.

Banca Cattolica di Udine

Società anon. cooper. a capitale illimitato

XII Esercizio

Situazione al 31 marzo 1907

Attività

Numerario in Cassa	L.	17,782.06
Valori di propr. della Banca (garantiti dallo Stato)	»	102,001,50
(in Portaf. L. 2,328,851.25		
Camb. (scadute attive (in corso (di riscos. » 17,879.—	»	2,346,730.25
Antec. sopra Valori e Riporti » 64,150.—		
Conti corr. div. » 248,489.86	»	312,639.86
Debitori e creditori diversi	»	63,613,18
Mobilio e spese d'impianto	»	6,200.—
Totale delle Attività	L.	2,848,966.85
Valori di terzi in deposito		
a garanzia oper. L. 393,923.23		
a cauz. di servizio » 12,000.—		
a custodia » 7,611.75	»	413,534.98
Tasse e spese d'Amministr.	»	9,370.39
Totale Generale	L.	3,271,872.22

Patrimonio sociale

Capitale L. 135,340.—		
Fondo di Riserva » 49,284.65		
Fondo oscill. val. » 2,035.87	L.	186,660.52

Passività

Dep. a Risp. e in conto corr. liberi e vincolati	»	2,515,391.35
Conti corr. con Banche e Corrisp.	»	108,395.65
Debitori e Creditori diversi	»	10.—
Conto Dividendi	»	3,052.90
Fondo previdenza impiegati	»	9,347.40
Totale della Passività	L.	2,822,857.82
Valori di terzi in deposito		
a garanzia oper. L. 393,923.23		
a cauzione » 12,000.—		
a custodia » 7,611.75	»	413,534,98
Utili lordi dep. dagl' int. passivi a tutt'oggi e risc. eser. prec.	»	35,479.42
Totale Generale	L.	3,271,872 22

Il Presidente F. MARTINUZZI — Il Direttore G. MIOTTI

Il Sindaco *Da Santa cav. Don Fortunato* — Il Cassiere *O. Politi*

Operazioni

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 15 e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto Corrente con chèques* al 3 1/2 %

Id. *a Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore al 3 1/2 %

Id. *a Piccolo risp.* (libretto gratis) al 4 %

a *Risparmio vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda *prestiti a soci e non soci, con due firme*, al tasso dal 5 al 6 % a seconda delle scadenze.

Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei soci e non soci.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di L. 27.— sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

DISTURBI DELLA DENTIZIONE

Per mettere i denti, i bambini soffrono assai ed i dolori provocati dallo spuntar dei denti si complicano quasi sempre con la febbre e la diarrea. Il Peptolaxa è molto indicato in tali casi, perchè queste pastiglie favoriscono la dentizione, fanno cadere la febbre e fanno sparire la diarrea.

Giuseppe Ferrario
(Fot. Albeni, Milano)

Il Signor Francesco Ferrario, parrucchiere, Milano, Via Napo Torriani, scrive: « Mio figlio Giuseppe, che ha un anno, ha molto sofferto per disturbi della dentizione. Aveva la febbre, le sue gengive erano infiammate e aveva molta diarrea. Gli ho fatto prendere qualche pastiglia di Peptolaxa e poco tempo dopo tutti i suoi disturbi erano scomparsi e mio figlio era divenuto gaio e ben portante. Adotto questo medicamento che i bambini prendono senza difficoltà. »

Il Peptolaxa si vende in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, 5, Via S. Girolamo, Milano, L. 2, la scatola.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 22.50, 3.45
Pontebba 7.38, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.40 (1), 9.48, 15.28 (1), 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 18.10, 17.30, 20.5
Pontebba 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 10.35, 12.55 (1), 17.53 (1)
Cividale 8.40, 11.15, 16.15, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.43, 11.35, 15, 18.20.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.42, 12.31, 14.59, 19.16.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti